



Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 2
UN'EUROPA PIU' VERDE
Quinta riunione di confronto partenariale

26 settembre 2019

Agenda

- Consolidamento del confronto partenariale: quali priorità di intervento per ciascun settore?
- Sinergie e integrazioni tra obiettivi di policy, interventi e fondi:
 - L'esperienza di un progetto integrato di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico (Regione Abruzzo)
 - Elementi di integrazione tra Un'Europa più verde e Un'Europa più intelligente (Coordinamento OP1-OP2)
 - Competenze e formazione per Un'Europa più verde: il contributo del FSE+ (ANPAL)
 - Opportunità e priorità dei Fondi di progettazione
- Le strategie macroregionali e la programmazione della Cooperazione Territoriale Europea (DipCoe- Servizio1 e Regione Umbria)

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE Quinta riunione di confronto partenariale

**Consolidamento del confronto
partenariale: *quali priorità di intervento
per ciascun settore?***

CONSOLIDAMENTO CONFRONTO PARTENARIALE

Biodiversità, infrastrutture verdi, inquinamento



- ✓ Priorità per gli interventi individuati all'interno dei cd. “*Prioritized Action Framework*” (PAF)
- ✓ Azioni di ripristino, **conservazione** attiva e **tutela** degli habitat e fruizione e **valorizzazione** dei siti naturali; potenziamento delle infrastrutture di connettività e delle infrastrutture verdi
- ✓ Quali infrastrutture verdi possono effettivamente contribuire all'adattamento al **cambiamento climatico in aree urbane**? stimolare il contributo della ricerca nell'ambito dell'Obiettivo di Policy “Un'Europa più intelligente”
- ✓ **Reindustrializzazione** dei siti inquinati, soprattutto nel Mezzogiorno, in particolare quelli ricadenti in SIN, SIR (già inclusi nei piani regionali di bonifica)
- ✓ Miglioramento dei **paesaggi urbani** con l'introduzione, nelle grosse conurbazioni e nelle aree degradate, di **aree/elementi di verde**



- ✓ Interventi in **raccordo** con la **Strategia sulla Biodiversità**
- ✓ Infrastrutture verdi in ambito urbano: «**greenificazione**» delle infrastrutture grigie
- ✓ **Rafforzamento amministrativo** delle ARPA e degli Enti Parco
- ✓ Rafforzamento della gestione del monitoraggio e delle informazioni ambientali

CONSOLIDAMENTO CONFRONTO PARTENARIALE

Economia Circolare (1/2)



- ✓ Prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti con **infrastrutture e impianti** adeguati e tecnologie innovative ad alte prestazioni ambientali
- ✓ Potenziamento dell'uso dell'Anagrafica unica (Albo nazionale dei gestori ambientali) e dell'uso della Piattaforma “**Monitor Piani**”, per gestire in modo efficace le informazioni relative ai piani di gestione dei rifiuti
- ✓ **Riconversione cicli produttivi** e uso consapevole dei materiali sulla base di analisi del ciclo di vita dei prodotti
- ✓ **Piattaforme logistiche** per rendere efficiente la circolarità di prodotti e sotto prodotti
- ✓ Adottare ottica ampia (produzione e consumi) per la riduzione della produzione dei **rifiuti e del riutilizzo delle acque reflue depurate**

CONSOLIDAMENTO CONFRONTO PARTENARIALE

Economia Circolare (2/2)



- ✓ **Percorsi formativi** per le PMI e incentivi ai «lavori verdi», anche attraverso un sistema di certificazione delle competenze
- ✓ Sostegno e **fiscalità premiante** per l'eco innovazione di prodotti e processi
- ✓ Iniziative di comunicazione e rafforzamento delle conoscenze e di **rafforzamento dei sistemi di governance**
- ✓ Promozione del ***Green Public Procurement***, anche attraverso una revisione della disciplina dei **CAM**
- ✓ Rendere più chiara la disciplina sugli **scarti di produzione** per promuovere nuovi percorsi circolari di simbiosi industriale

Approccio congiunto con il Tavolo 1 (Un'Europa più intelligente) con un efficace coinvolgimento delle imprese

Interventi estesi a tutto il territorio secondo i fabbisogni

CONSOLIDAMENTO CONFRONTO PARTENARIALE

Risorse Idriche



- ✓ Completamento della **riforma della governance del Servizio idrico integrato** e della pianificazione di settore **e iniziative di comunicazione al pubblico sugli usi della risorsa**
- ✓ **Accelerazione delle procedure** (VIA, affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori, attivazione di finanziamenti privati)
- ✓ **Diversificazione** delle fonti di approvvigionamento ad uso potabile, **ravvenamento** delle falde e **riduzione** rischio da fragilità dei sistemi idrici
- ✓ **Riutilizzo** acque reflue depurate per i cambiamenti climatici e la scarsità idrica
- ✓ Realizzazione/Adeguamento di:
 - infrastrutture di captazione, adduzione e distribuzione **dell'acqua potabile** con priorità alla riduzione delle perdite di rete
 - **reti fognarie** ed impianti di **depurazione** prioritariamente negli agglomerati in procedura di infrazione e nelle aree sensibili e riuso dell'acqua
 - **sistemi di monitoraggio** della qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei), anche con riferimento alle sostanze emergenti

Interventi estesi a tutto il territorio secondo i fabbisogni



- ✓ **Manutenzione attiva del territorio** e delle politiche volte a contenere lo spopolamento in molte aree del Paese
- ✓ Contrasto all'**erosione costiera**, anche mediante il ripristino degli habitat costieri e manutenzione straordinaria dei **reticolli idraulici e sistemazione versanti**
- ✓ Azioni per il rafforzamento delle **infrastrutture verdi** e aumento delle **superfici boscate** in ambiti fluviali, costieri e urbani (contrasto isole di calore, adattamento al cambiamento climatico, resilienza alle catastrofi)
- ✓ **Riduzione del rischio incendi** mediante attività di previsione, prevenzione e lotta attiva, attraverso l'acquisizione e realizzazione di dotazioni e strutture
- ✓ **Messa in sicurezza sismica** di edifici e infrastrutture strategiche e dei centri operativi di protezione civile, attuazione della strategia per la riduzione dei rischi da disastri, rafforzamento della resilienza delle comunità
- ✓ **Rafforzamento** dei sistemi di **monitoraggio dei rischi**



- ✓ **Riduzione del rischio:** continuità con il progetto *Standard minimi per la programmazione in materia di riduzione del rischio*, realizzazione di un *Fondo di riduzione del rischio* sia per interventi emergenziali sia di medio e lungo termine, attivazione di politiche di mitigazione dei rischi in sinergia con il MIBACT
- ✓ **Agevolazioni alle imprese** per la messa in sicurezza degli impianti (per tutte le tipologie di rischio)
- ✓ **Formazione e comunicazione** per la conoscenza dei rischi (aggiornamento e omogeneizzazione delle mappe di pericolosità dei fenomeni franosi, potenziamento delle reti di monitoraggio in situ delle frane, azioni volte a incrementare il quadro conoscitivo dei processi di trasporto solido)
- ✓ **Interventi di Ingegneria naturalistica** contro il **rischio frane e alluvioni**
- ✓ **Priorità agli interventi** **contro il dissesto idrogeologico** rispetto alle altre categorie di rischio



- ✓ **Efficienza energetica** degli **edifici pubblici** (inclusi quelli residenziali - anche per combattere la cd. "povertà energetica" per i quali va verificata l'ipotesi di estendere al **patrimonio edilizio privato**). Sostenere interventi integrati di consolidamento antisismico e di efficienza energetica. Efficientamento dell'illuminazione pubblica
- ✓ Energie **rinnovabili innovative** (e anche mature) per l'autoproduzione (es. nelle isole minori) e valorizzazione delle energie rinnovabili disponibili in mare, incluse le reti per il trasporto dell'energia verso la terraferma
- ✓ **Geotermia** ad emissioni di processo nulle con re-iniezione totale dei fluidi geotermici nelle formazioni di provenienza
- ✓ Attivare sinergie tra Enti di pianificazione per l'individuazione di "**aree idonee**" per la localizzazione di impianti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili
- ✓ Promozione del rinnovo del parco dei **mezzi di trasporto pubblici** circolanti, con veicoli a emissioni di CO₂ basse o nulle (OP 3)



- ✓ Ricerca e innovazione tecnologica per l'efficienza energetica (vedi OP 1)
- ✓ Sostegno alle imprese per l'efficienza energetica
- ✓ Teleriscaldamento e raffrescamento, anche con calore di scarto da processi industriali, solare termico e pompe di calore
- ✓ Trasformazione intelligente delle reti di distribuzione e trasmissione di energia elettrica, interventi di resilienza e modernizzazione della rete e interventi "GRID EDGE" e sostegno alla transizione del sistema elettrico verso reti in cavo interrato
- ✓ Sistemi di accumulo a servizio delle fonti rinnovabili di grandi medie e piccole dimensioni
- ✓ Sostegno a forme di partenariato pubblico privato (come Contratti di Prestazione Energetica) e a strumenti finanziari
- ✓ Attivare strumenti attuativi (Regimi di aiuto) per stoccaggio e potenziamento delle reti elettriche (es. regioni del Centro-Nord)
- ✓ Programmi di formazione e sensibilizzazione rivolti a imprese, PA, professionisti e cittadini, in particolare per la riconversione occupazionale nei territori in cui sono ubicate centrali a carbone di cui è prevista la chiusura

Primo esercizio di sintesi

Si propone di seguito uno schema di confronto tra i temi più discussi durante le riunioni del Tavolo e le risorse allocate nell'attuale ciclo di programmazione. Si riportano anche le priorità della Commissione europea come emerse dai documenti e dagli interventi effettuati durante le riunioni.

Per agevolare la sintesi si riporta di seguito una legenda dei simboli utilizzati

	Dimensione finanziaria 2014-2020	Quantità dei riscontri pervenuti al tavolo	
LEGENDA	Dotazione FESR ALTA	€	Contributi e trattazione ALTA
	Dotazione FESR MEDIA	€	Contributi e trattazione MEDIA
	Dotazione FESR MINIMA	€	Contributi e trattazione MINIMA
	Nessuna dotazione FESR	0	Nessun contributo o trattazione

Energia

Settore	Sotto-settore	Risorse 2014-2020	Riscontri tavolo	Commissione europea
Energia	Efficienza energetica edifici pubblici	€		Altamente prioritario. Non finanziare con il FESR edifici privati perché inciderebbero poco rispetto al fabbisogno
	Energie rinnovabili innovative	€		
	Teleriscaldamento e teleraffreddamento	€		Anche se bisogna riflettere sulle modalità attuative, cercare di finanziare interventi di teleriscaldamento
	Reti di distribuzione	€		Demarcazione con connecting europe facility (Attualmente sembra ammissibile solo la distribuzione)
	Sistemi di accumulo	€		No finanziamento per energia da fonti fossili. Meglio interventi di dimensione medio-piccole. Approfondire come rendere più efficace il finanziamento del FESR
	Illuminazione pubblica	€		Fare una valutazione sull'opportunità di finanziare con il FESR questo tipo di interventi
	Geotermia	€		Da sostenere
	Riconversione occupazionale nell'ottica della decarbonizzazione	€		Usare anche il Fondo per la giusta transizione

Rischi e cambiamento climatico

Settore	Sotto-settore	Risorse 2014-2020	Riscontri tavolo	Commissione europea
Clima e rischi	Manutenzione attiva del territorio incluso dissesto e erosione costiera	€		E' uno dei settori altamente prioritari su cui ci si aspetta una significativa dotazione di risorse
	Riduzione del rischio incendi	€		
	Messa in sicurezza sismica	€		Intervenire sugli edifici con interventi integrati di messa in sicurezza sismica ed efficietamento energetico
Biodiversità, Infrastrutture verdi, inquinamento	Conservazione, tutela e valorizzazione dei siti naturali	€		
	Potenziamento infrastrutture verdi «greenificazione» delle infrastrutture	€		Priorità delle infrastrutture verdi in ambito urbano.
	Priorità per gli interventi individuati all'interno dei cd. "Prioritized Action Framework" (PAF)	€		
	Inquinamento atmosferico	0 esclusa mobilità	n.d.	Rilevanza qualità dell'aria in aree urbane
	Recupero dei siti inquinati	€		

Servizi ambientali ed economia circolare

Settore	Sotto-settore	Risorse 2014-2020	Riscontri tavolo	Commissione europea
Idrico	Collettamento e depurazione	€		Valutare l'ambito geografico di intervento (anche al centro-nord)
	Idropotabile	€		
	Qualità corpi idrici	€		
Rifiuti	Prevenzione, riutilizzo, riciclaggio	€		Valutare l'ambito geografico di intervento (anche al centro-nord)
	Infrastrutture e impianti	€		Esclusione dal finanziamento per il potenziamento di impianti per il trattamento dei rifiuti indifferenziati ma possibilità di convertire quelli esistenti (es. TMB trasformati in impianti di compostaggio)
	Uso piattaforme come «Monit Piani»	0		
Economia circolare	Riconversione dei cicli produttivi	0		Valutare l'ambito geografico di intervento (anche al centro-nord)
	Piattaforme logistiche per la circolarità dei prodotti	0		
	Riutilizzo delle acque reflue depurate	0		

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE Quinta riunione di confronto partenariale

**Sinergie e integrazioni tra obiettivi di policy, interventi e fondi:
*L'esperienza di un progetto integrato di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico (Regione Abruzzo)***



Città di
PIANELLA
Terra dell'OLIO



Miglioramento Sismico ed Efficientamento Energetico Istituto Scolastico Comprensivo_Pianella (Pe)

RELATORI

arch. DOMENICO FINEO
Responsabile Area Gestione Territorio
Comune di Pianella

ing. NUNZIO RENZETTI
Consulente Tecnico Specialista
in Energetica e Impiantistica

Roma 26 settembre 2019

Amministrazione Comunale di Pianella
Sindaco **avv. SANDRO MARINELLI**

Recupero del Patrimonio Edilizio Scolastico Esistente, fonti di finanziamento e programmazione strategica

2015 _ finanziamento da €. 430.000,00

fondi per la ricostruzione post sisma 200
Scuole d'Abruzzo_ Il Futuro in Sicurezza

CIPE_Del. 47/09_83/13_77/15

Miglioramento Sismico Scuola Secondaria di I grado



2016 _ finanziamento CIPE da €.241.279,00 integrativo per il completamento lavori di miglioramento sismico

2017 _ finanziamento FESR_FSE 2014-2020 €.100.000,00 asse IV - intervento di efficientamento energetico Scuola Secondaria di I grado

2017 _ finanziamento con fondi propri mediante alienazione case popolari €. 104.838,00

Costo intero intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico

€. 876.117,00



Pianella è una città d'Abruzzo in provincia di Pescara con 8.613 abitanti avente una superficie territoriale di 47,50 kmq situata nella zona climatica D ed è inserita nella zona sismica 2

Nel 2009 il sisma d'Abruzzo ha provocato ingenti danni e reso molti edifici pubblici inagibili, tra cui le scuole.

Da quel fatidico evento sono iniziate le politiche di recupero del patrimonio edilizio pubblico, mediante interventi di consolidamento strutturale, miglioramento sismico garantendo alla popolazione scolastica il servizio essenziale all'istruzione.

gli interventi realizzati

miglioramento sismico

- Rinforzo murature con rete in fibra GFRP (glass_fiber_reinforced_polymer).
- Rinforzo solaio con travi in acciaio ammorsate alle murature esistenti
- Demolizione tetto e solaio interpiano e ricostruzione della copertura con legno su cordolo in cemento armato
- Rinforzo pilastri e travi in c.a. con rete in fibra PBO (poliparafenilen_benzobis_oxazolo)



costo intervento
€. 876.117,00

miglioramento sismico

€. 671.279,00

circa il 76% del costo totale

Efficientamento energetico

€. 204.838,00

circa il 24% del costo totale

efficientamento energetico

- Isolamento termico cappotto esterno
- Istallazione impianto fotovoltaico
 - Istallazione impianto ventilazione meccanica
- Istallazione impianto di climatizzazione alimentato con pompa di calore con scambio aria acqua
 - Impianti idrici ed elettrici con miglioramento fonti luminose
- Opere edili complementari di finitura



Superficie della SCUOLA 800,00 mq Costo Intervento al mq **€.1.095,15**

miglioramento sismico



rinforzo solai



nuova_copertura_in_legno



rinforzo pilastri e travi con fibra PBO



rinforzo_muratura_con_rete_in_fibra_GFRP

L'intervento ha prodotto un miglioramento sismico della struttura con

PGALV/PGA (SLV)
DA 0,350
A 0,700

efficientamento energetico

situazione pre intervento



1 - PARETE PERIMETRALE ESTERNA

Muratura portante in mattoni con $U = 1,449 \text{ W/mq K}$

2 - INFISI

In legno con singolo vetro $U = 4,000 \text{ W/mq K}$

3 - COPERTURA

Tetto in legno a vista non isolato con solaio plafone

4 - IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Edificio servito da una caldaia con bruciatore atmosferico alimentato a gas metano con potenzialità pari a Kw. 140.

Distribuzione impianto a colonne con tubi in ferro non isolati

Terminali radiatori in ghisa a colonne
Dispersione termica pre-intervento

Kw 63,50

Produzione annua di CO₂

Kg. 25.328

Classe energetica:

G / 180,93 Kwh/ mq anno

#interventi sull'involturo



REALIZZAZIONE DEL CAPPOTTO SULLA MURATURA ESTERNA

Isolamento termico delle facciate realizzato con lastre isolanti in polistirene espanso contenenti particelle in grafite di

spessore pari a 80 mm, con le seguenti caratteristiche:

Conducibilità termica: $I = 0,031 \text{ W/ mK}$

Resistenza termica 80 mm: $RD = 2,55 \text{ mq K / W}$

Capacità termica specifica: $c = 1260 \text{ J/ Kg K}$

SOSTITUZIONE DEGLI INFISI

Infisso in PVC con vetro camera, sostituzione dei cassonetti, avvolgibili e sigillatura dei vani.

Trasmittanza termica: $U = 1,600 \text{ W / mq K}$

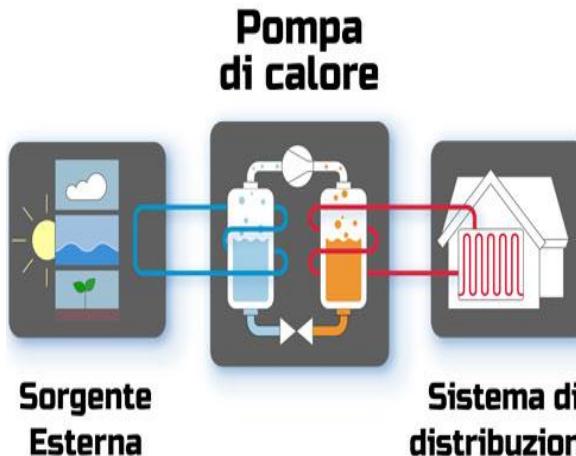
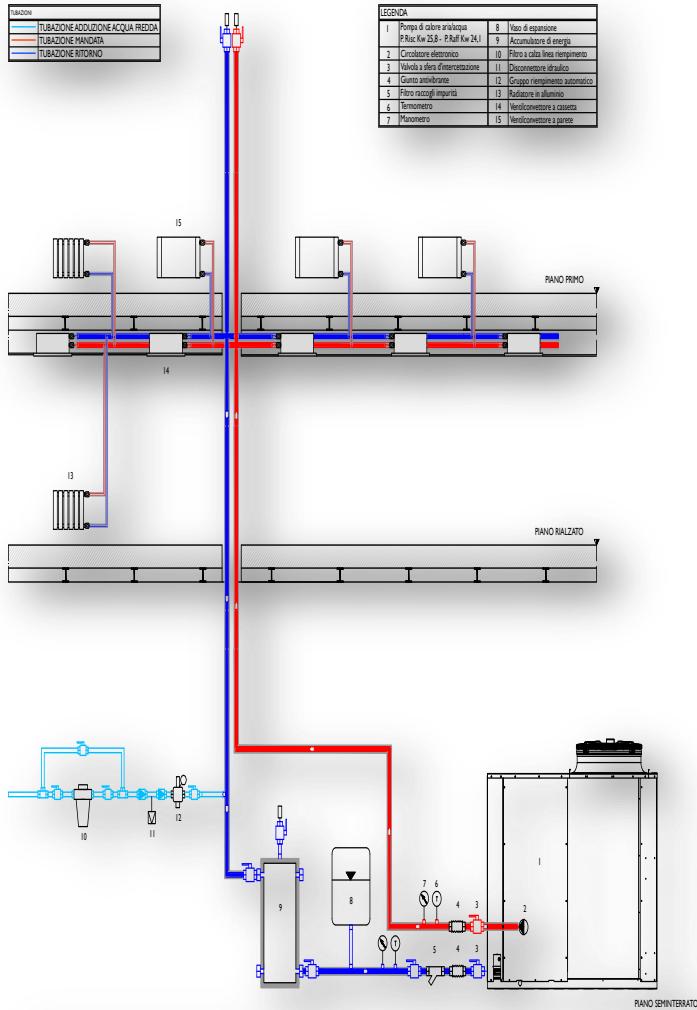


CONFRONTO

	u.m. \square	PreIntervento \square	PostIntervento \square	% \square
Parete \square esterna \square	U \square W \square /mq K \square	1,449 \square	0,314 \square	-78 \square
Infissi \square	U \square W \square /mq K \square	4,000 \square	1,600 \square	-60 \square
Dispersione \square	Kw \square	63,44 \square	30,06 \square	-52 \square

Efficientamento energetico

impianto_di_climatizzazione



Impianto alimentato da una pompa di calore aria/acqua avente potenzialità termica di Kw 25,80

Presenza di un volano termico per diminuire le fasi di accensione e spegnimento del compressore

Distribuzione idraulica realizzata con tubi in polipropilene multistrato, con strato intermedio in basalto per la stabilità dimensionale.

Derivazioni dal collettore di distribuzione con tubi in multistrato

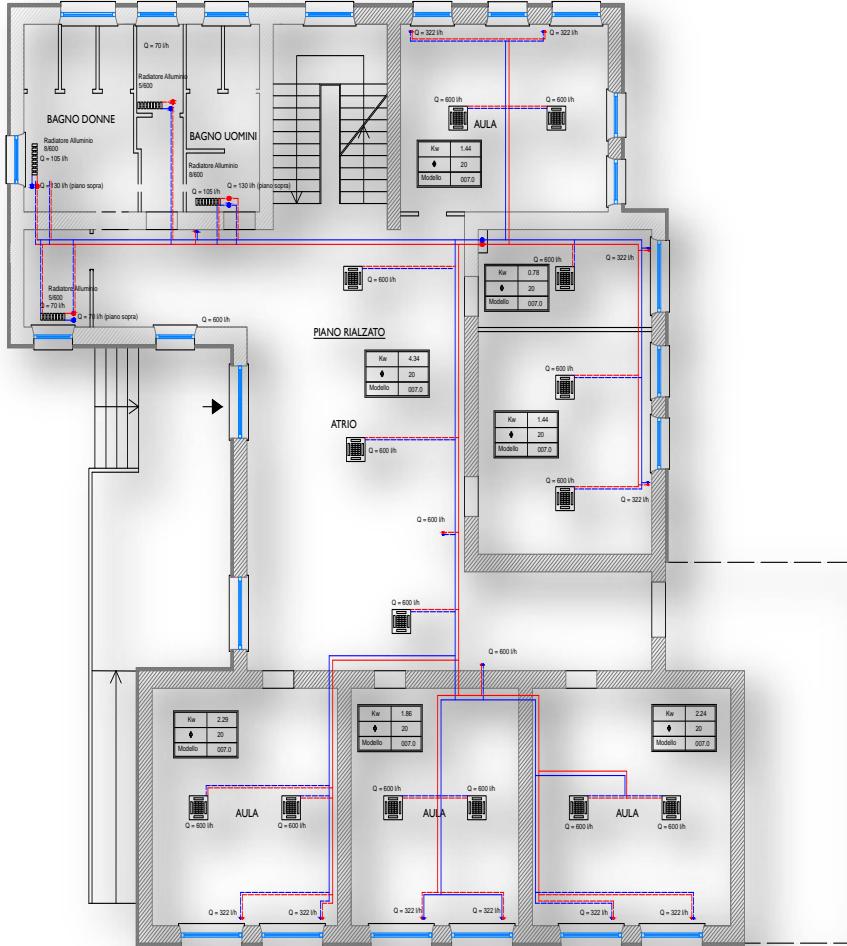
Terminali ventilconvettori a cassetta sul piano rialzato e a parete sul piano primo

Radiatori in alluminio nei bagni

Installazione di un disconnettore idraulico sulla linea di carico acqua potabile all'impianto

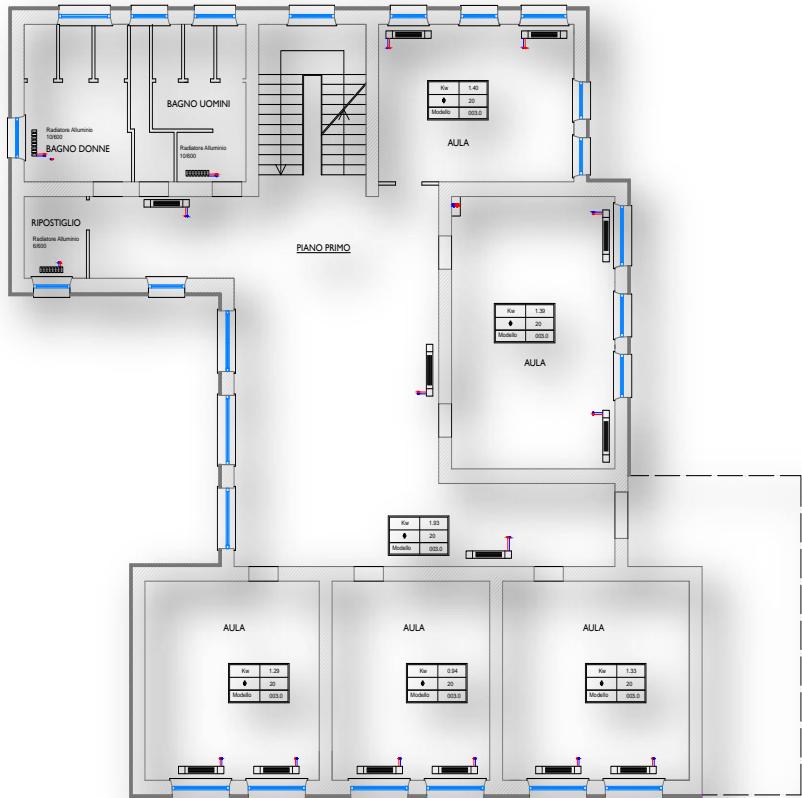
Efficientamento energetico

impianto di climatizzazione



Efficientamento energetico

impianto di climatizzazione



La realizzazione di un unico collettore di distribuzione sull'intradosso del solaio del piano rialzato, ci ha permesso di non demolire i pavimenti dei due piani. Dovendo realizzare un controsoffitto per coprire l'intervento di adeguamento sismico, abbiamo sfruttato il vano creatosi per collocare i ventiliconvettori a cassetta. Lo stesso vano è stato sfruttato per gli impianti elettrici e di ventilazione meccanica

Efficientamento energetico

illuminazione interna



impianti di condizionamento interno



cappotto esterno

Efficientamento energetico

impianto_di_ventilazione_meccanica

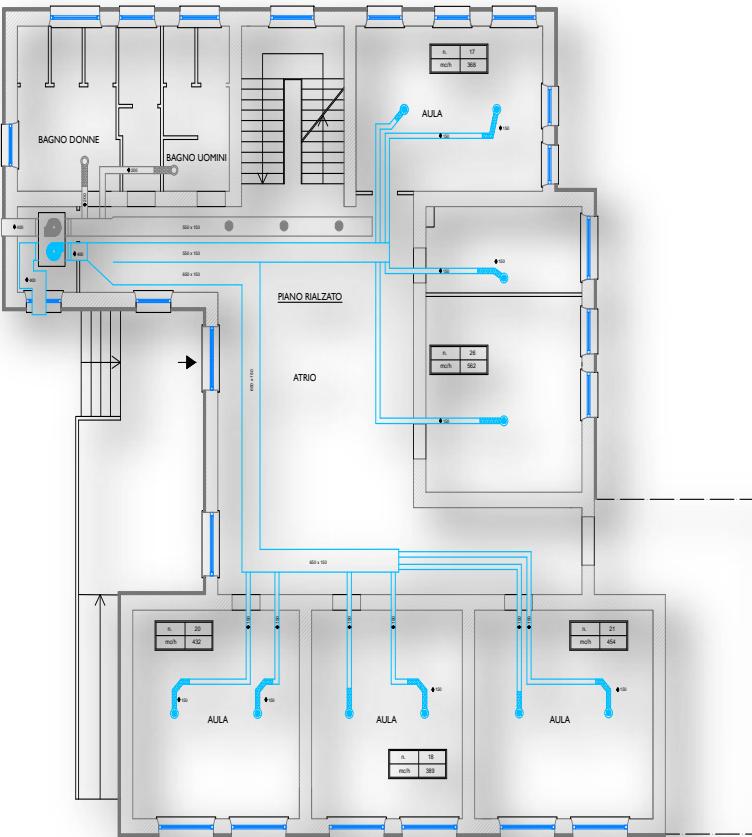
L'impianto di ventilazione meccanica è stato realizzato con due unità, una per ogni piano installate nel ripostiglio.

L'unità di ventilazione ha una portata di 2000 mc/h, è dotata di una scambiatore di calore in controcorrente e da ventilatori centrifughi plurivelocità.

E' dotato di un by-pass parziale per consentire di sfruttare le condizioni esterne, quando sono idonee, per il free-colling o heating.

Presente un sistema di filtrazione sia per l'aria attinta dall'esterno che per quella estratta dai locali.

L'aria esterna viene filtrata e immessa nelle aule, a differenza dell'aria estratta che viene ripresa nell'atrio e nei servizi, in modo da mantenere questi locali, non nobili, in depressione per evitare la circolazione degli odori.



Efficientamento energetico



impianto_fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico è costituito da n°1 generatore fotovoltaico composto da n° 34 moduli fotovoltaici e da n° 1 inverter con tipo di realizzazione su edificio.

La potenza di picco è di 10,2 kWp per una produzione di 12.931,3 kWh annui distribuiti su una superficie di 55,42 mq.

L'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera secondo la seguente tabella annuale:

Equivalenti di produzione termoelettrica:

Anidride solforosa (SO₂): 9,06 Kg

Ossido di azoto (NO_x): 11,41 Kg

Polveri: 0,40 Kg

Anidride Carbonica (CO₂): 6,74 t

Equivalenti di produzione geotermica:

Idrogeno solforato (H₂S) fluido geotermico: 0,40 Kg

Anidride carbonica (CO₂): 0,08 t

Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP): 3,23 TEP



Efficientamento energetico

pannelli fotovoltaici



pompa di calore



esecuzione impianti interni integrati con le strutture di consolidamento



SINTESI DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria, SINA

POR FESR ABRUZZO 2014-2020 ASSE IV – PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici /Smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici".

Comune di Pianella - SCUOLA MEDIA - via Villa de Felici n. 1 - Cod. MIUR PEIC81100P

	u.m.	Pre int.	Post int.	%
Parete perimetrale esterna	W/mq K	1,449	0,314	-78
Infissi	W/mq K	4,000	1,600	-60
Dispersione complessiva	W	63.442	30.067	-52
Produzione annua CO₂	Kg	25.328	1.913	-92
Energia rinnovabili	Kwh/anno		11.813	
Classe energetica	Kwh/mq anno	G/180,93	A2/45,74	
Costo intervento			€ 204.713,59	
Contributo			€ 100.000,00	
Cofinanziamento			€ 104.713,59	



Sindaco Avv. Sandro Marinelli
R.U.P: Arch. Domenico Fineo
Imprese esecutrici



Progettista: Ing. Sante Di Santo



Direttore Lavori: Ing. Romano Sangiacomo



resilienza

CAPACITA' DI UN SISTEMA DI MODIFICARE IL PROPRIO FUNZIONAMENTO PRIMA, DURANTE E IN SEGUITO A UN CAMBIAMENTO IN MODO DA POTER CONTINUARE LA GESTIONE ORDINARIA NECESSARIA SIA IN CONDIZIONI PREVISTE CHE IMPREVISTE



grazie per l'attenzione

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE Quinta riunione di confronto partenariale

**Elementi di integrazione tra Un'Europa più
verde e Un'Europa più intelligente
(Coordinamento tra tavoli: OP 1 – OP 2)**

Coordinamento tra tavoli: OP 1 – OP 2

Obiettivo di Policy
2021-2027 - OP 1

Europa più Intelligente

Obiettivi specifici - OP 1

RICERCA E INNOVAZIONE



Rafforzare la capacità di R&I e l'introduzione di tecnologie avanzate

DIGITALIZZAZIONE



Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

COMPETITIVITÀ PMI



Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

COMPETENZE



Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e la competitività

Coordinamento tra tavoli: OP 1–OP 2

Elementi emersi al Tavolo 1 significativi per l'OP2

nozione estesa di innovazione che comprende:
l'innovazione incrementale tipica delle MPMI, l'innovazione organizzativa, la sostenibilità ambientale e la sostenibilità sociale

Coordinamento tra tavoli: OP 1- OP 2

Elementi emersi al Tavolo 1 significativi per l'OP2

OS a1 - Ricerca e Innovazione - OS a3 - Competitività

- incentivi a forme di **produzione responsabile** non appaiono in antagonismo con quelli in favore di **competitività e innovazione**, ma vanno concepiti in collegamento con questi ultimi, di cui fanno parte a pieno titolo;
ad esempio si è proposta l'adozione di strumenti per assicurare la trasparenza delle scelte, degli impegni delle imprese in relazione agli impatti economici, sociali ed ambientali (ad esempio: Report di Sostenibilità o le Certificazioni che possono riguardare i prodotti o i processi).
- incentivi per **l'ammodernamento dei processi produttivi** possono rappresentare una opportunità per ridisegnare processi prodotti e modelli di business in un'ottica di sostenibilità
ad esempio: incentivi "fabbrica intelligente"

Coordinamento tra tavoli: OP 1 – OP 2

Elementi emersi al Tavolo 1 significativi per l'OP2

OS a1 - Ricerca e Innovazione

- Gli **investimenti in ricerca e innovazione** sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza, sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sull'economia circolare costituiscono "campi di intervento" dell'OP1

OS a2 - Digitalizzazione

- La creazione di **piattaforme dedicate** per favorire forme di collaborazione tra imprese può essere funzionale anche al funzionamento dell'economia circolare

OS a4 – Competenze

- **Competenze** sull'utilizzo di materie rinnovabili, sulla valorizzazione delle risorse attraverso il riuso, il riciclo, sulla progettazione di prodotti sulla base dei principi dell'eco-design rientrano a pieno titolo tra le competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e per la competitività

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Politica di coesione europea - Strategia per l'Europa del futuro

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE Quinta riunione di confronto partenariale

**Competenze e formazione per
Un'Europa più verde: il contributo del
FSE+
(ANPAL)**

Programmazione della politica di coesione 2021-27

Tavolo 2 – Un’Europa più verde

*Competenze e formazione per un’Europa più verde:
il contributo del Fondo Sociale Europeo PLUS*

Gianna Donati
Anpal – Capofila FSE

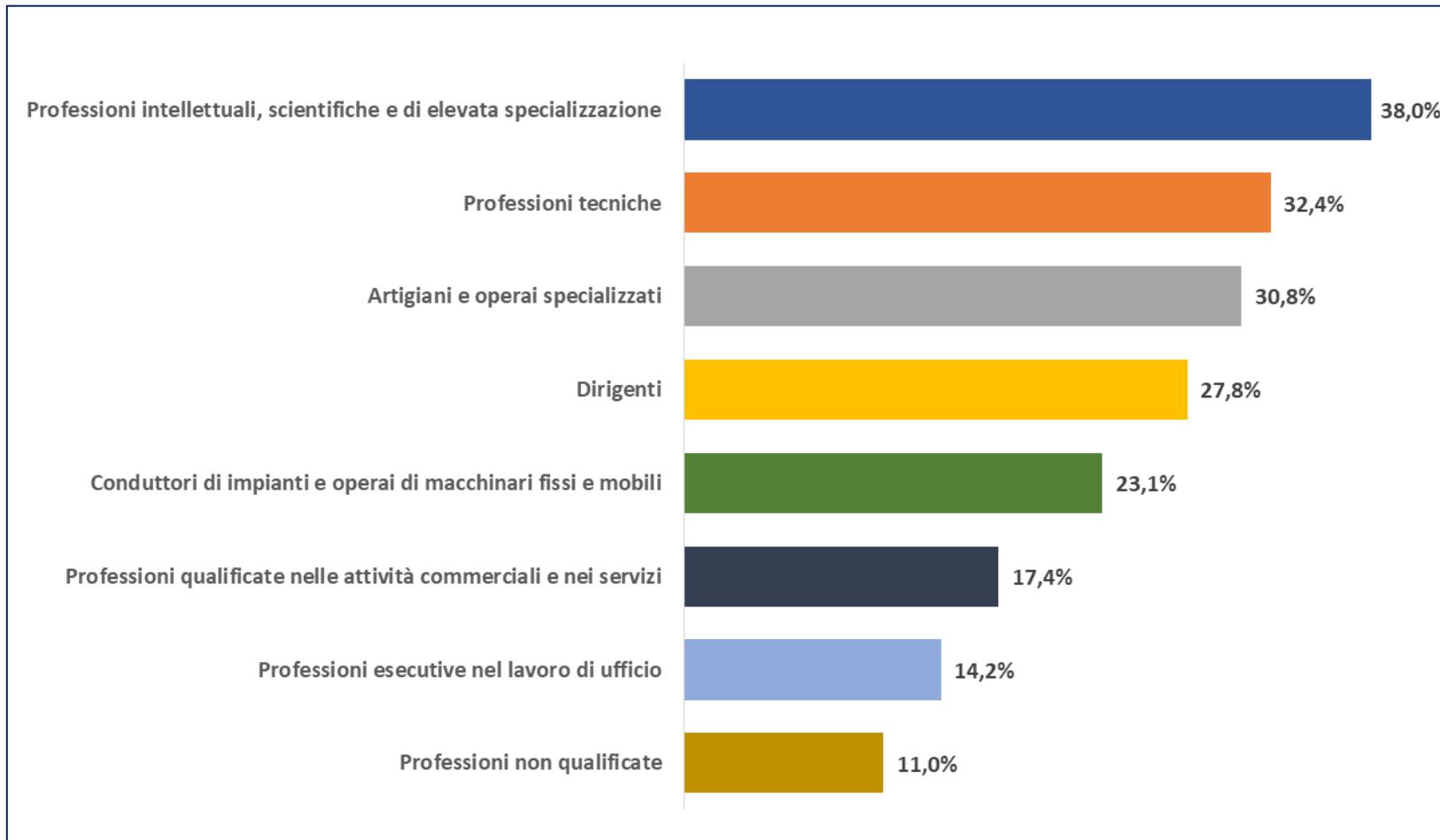
Indagine Excelsior: analisi dei fabbisogni delle imprese sulle competenze legate alla green economy

(Unioncamere – Anpal)

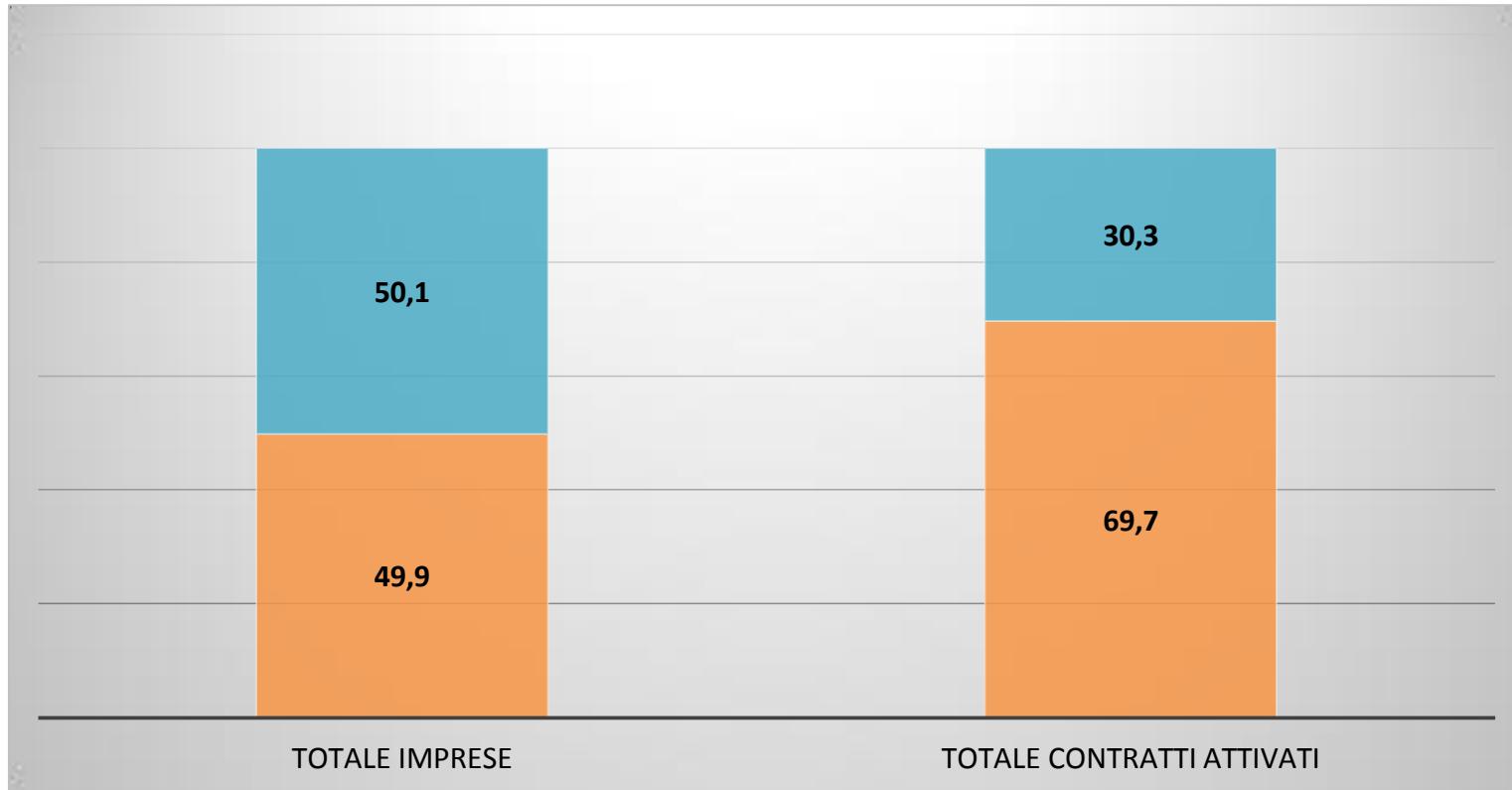
- Fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro
- Rilevare le competenze richieste dalle imprese
 - ✓ le competenze trasversali (*soft skills*)
 - ✓ le competenze tecniche legate allo svolgimento della professione (*professional skills*)
 - ✓ le competenze digitali (*e-skills*, con particolare attenzione alle competenze 4.0)
 - ✓ le competenze utili alla riconversione in chiave sostenibile dei modelli di produzione (competenze green - *green skills*).

Difficoltà di reperire le competenze green

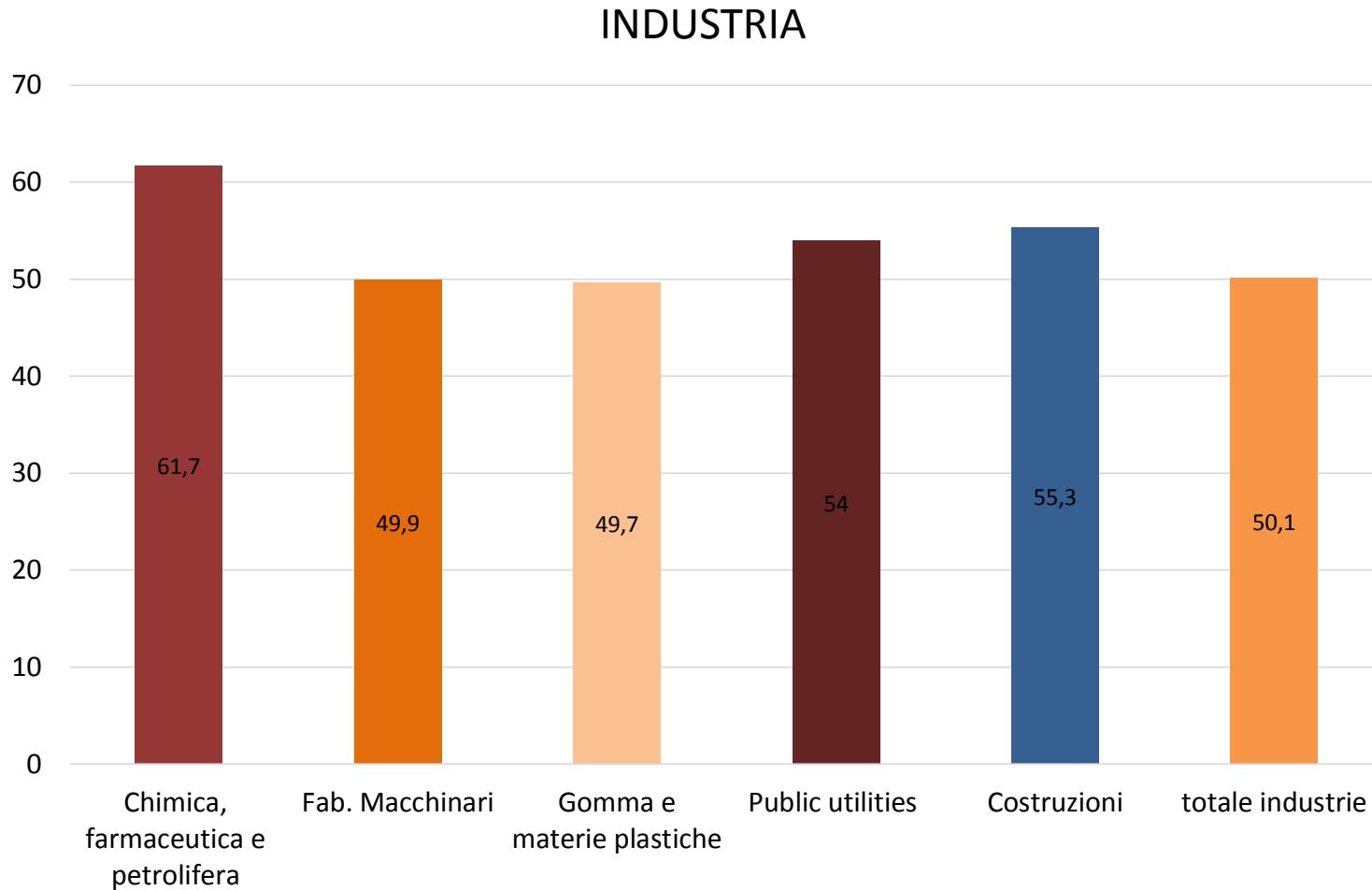
% sul totale entrate per ciascun grande gruppo



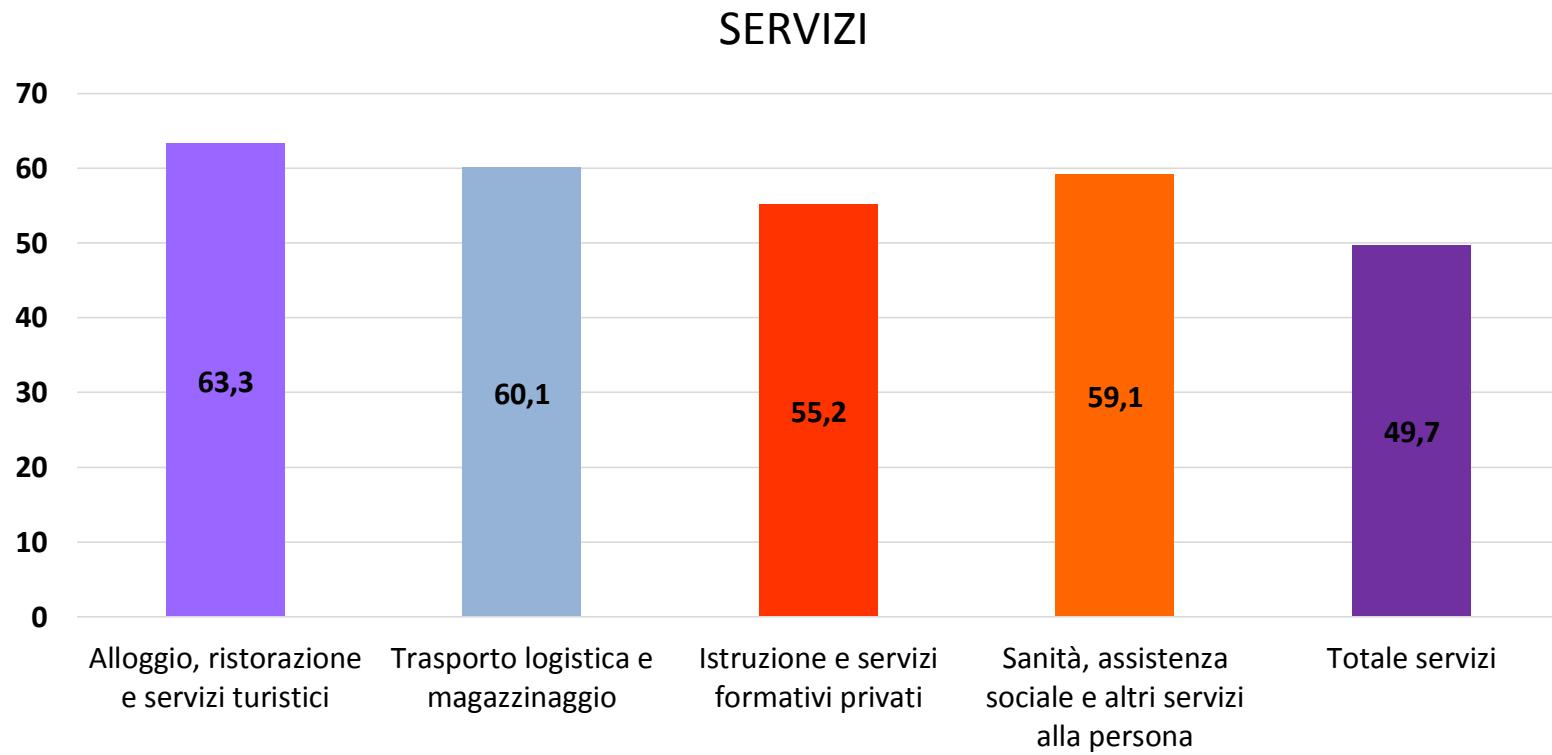
Le imprese che investono in competenze green e la domanda di lavoro da esse attivata



Principali settori in cui le imprese investono in competenze green



Principali settori in cui le imprese investono in competenze green



La green economy e il mercato del lavoro



Sviluppo delle competenze ambientali su tutti i profili professionali

- *Recupero della competitività attraverso la riduzione dei consumi e dei costi di produzione*
- *Risposta alla maggiore richiesta di prodotti o servizi a minor impatto ambientale*

Le nuove professioni green

- Installatori di reti elettriche per una maggiore efficienza
- Programmatori agricoli di filiera corta
- Meccatronici *green*
- Manovali esperti nell'utilizzo di calcestruzzi *green*
- Installatori di impianti di condizionamento a basso impatto ambientale



Le nuove professioni green

- Risk manager ambientali
- Educatori ambientali per l'infanzia
- Ingegneri esperti nella gestione dell'energia
- Promotori di materiali sostenibili nel settore edile
- Meccanici industriali con specializzazioni green



La green economy e gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo PLUS

- 1) Sviluppare una sensibilità ambientale già dall'infanzia attraverso l'accrescimento del **bagaglio di competenze green** del corpo insegnante

- 1) Investire nella riqualificazione delle figure professionali del mercato del lavoro al fine di riconvertire in chiave sostenibile l'attuale modello di sviluppo

Grazie per l'attenzione

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE

Quinta riunione di confronto partenariale

**Opportunità e priorità dei Fondi di
progettazione**

Opportunità e priorità dei fondi di progettazione

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 si è evidenziato come la mancanza di progettazione matura (e aggiornata rispetto al contesto e al settore di riferimento) abbia determinato e determini tuttora un significativo ritardo nell'attuazione dei programmi.

Negli ultimi anni sono stati istituiti **fondi di progettazione**, anche finanziati dal FSC, con esplicito riferimento alla politica di coesione.

È adesso necessario **mettere a sistema** i vari fondi attivati, e procedere ad una **verifica della loro consistenza e potenzialità**.

A seguito di questa verifica, qualora il bacino progettuale risulti significativo, occorre immaginare come attivare un **raccordo efficace per il rapido avvio della programmazione 2021-2027**.

Perché questo processo possa esplicare il massimo effetto è necessario:

- **allineare**, ove possibile, i **criteri di ingaggio dei fondi di progettazione e quelli dei PO**
- prevedere l'ammissione a finanziamento degli interventi **senza ulteriori procedure di selezione**
- eventualmente riservare una **apposita quota di risorse finanziarie** da destinare all'attuazione di questi interventi

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Regione Umbria - Dipartimento per l'Innovazione e lo Sviluppo Sociale

TAVOLO 2 UN'EUROPA PIU' VERDE Quinta riunione di confronto partenariale

Le strategie macroregionali e la
programmazione della Cooperazione
Territoriale Europea
(Dip.Coe- Servizio I e Regione Umbria)